COMUNICATO STAMPA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A. APPROVA LA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2017

- **Tenuta della raccolta complessiva, pari a €/Mld. 8,7 (-7,1% al 31.12.2016);**
- **Margine di intermediazione stabile a €/Mln. 44,3 (-4% a/a);**
- **Ottimo risultato dell'operatività finanziaria (€/Mln. 14,1 contro €/Mln. 5,4 al 30.06.2016);**
- **Costi operativi in netta flessione (€/Mln. 40,6, -9,5% rispetto al 30.06.2016):**
- **Risultato della Gestione operativa in crescita a €/Mln. 3,7 (€/Mln. 1,3 al 30.06.2016);**
- **Risultato negativo per €/Mln. 24,9, (perdita di €/Mln. 14,7 al 30.06.2016) generato dalle rettifiche di valore sui crediti (€/Mln. 24,0 contro €/Mln. 12,9 al 30.06.2016);**
- **Tassi di copertura del credito deteriorato in crescita e superiori ai livelli di sistema;**
- **Ratios patrimoniali: Cet1 a 10,74% (11,13% al 31.12.2016) e TCR al 10,86 (11,32% al 31.12.2016);**
- **Apertura della *data room* per cessione di Banca Intermobiliare a seguito delle manifestazioni di interesse di importati *bidders* internazionali.**

Milano, 31 luglio 2017 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., riunitosi sotto la Presidenza del dr Maurizio Lauri, ha approvato la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017.

Il primo semestre del 2017 è stato caratterizzato dal difficile contesto aziendale della controllante, definitosi con la messa in liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca a seguito delle decisioni delle Autorità europee ed in conformità al Decreto Legge del 25 giugno 2017.
In questo contesto il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ha avviato nel semestre le attività definite nell'ambito delle "Linee guida di piano strategico" approvate in data 10 febbraio 2017 ed ha predisposto un "Piano industriale 2017-2021", secondo una logica "*stand alone*", approvandolo in data 18 luglio 2017. L'avvio delle attività per la cessione delle quote detenute in Bim da Veneto Banca, con l'inizio di una fase di *due diligence* da parte di primari operatori internazionali che hanno espresso nelle scorse settimane manifestazioni di interesse, potrà consentire alla Banca di avere in futuro una *governance* chiara e stabile, e quindi di riprendere un percorso di crescita delle masse e della profittabilità.

Il primo semestre del 2017 si è chiuso con un margine di intermediazione consolidato in lieve flessione del 4% (€/Mln. 44,3 al 30.06.2017 vs €/Mln. 46,2 al 30.06.2016). Il risultato della gestione operativa migliora nettamente a €/Mln. 3,7 (€/Mln. 1,3 del 30.06.2016) per effetto della forte riduzione dei costi operativi.
Il risultato consolidato risulta tuttavia negativo per €/Mln. 24,9 rispetto alla perdita di €/Mln. 14,7 registrata al 30.06.2016, a fronte di rettifiche di valore sui crediti, in linea con l'attuale *credit policy* della Banca.
Gli impieghi vivi sono stati ulteriormente ridotti, attestandosi ad €/Mln. 402,6 (-20,7% rispetto al 31.12.2016), in coerenza con le linee strategiche volte a ridurre fortemente le esposizioni creditizie Corporate. I tassi di copertura dei crediti deteriorati continuano ad incrementare e risultano superiori ai dati medi del sistema bancario italiano.
I Fondi Propri sono pari a €/Mln. 144,3 (eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate €/Mln. 45,3) e determinano indicatori di vigilanza (CET 1 Fully Phased al 10,66%) ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti da Basilea III.

Nello specifico:

La raccolta complessiva dalla clientela ammonta a €/Mld. 8,7 al netto delle duplicazioni e registra una diminuzione del 7,1%, rispetto ai valori del 31.12.2016. La raccolta diretta ammonta a €/Mld. 1,1 (-24,3% rispetto al 31.12.2016) mentre la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 7,6 (-3,9% rispetto al 31.12.2016), di cui €/Mld. 4,9 investita in prodotti gestiti ed €/Mld. 2,6 investita in prodotti amministrati.

Gli impieghi vivi verso la clientela, pari a €/Mln. 402,6 (€/Mln. 507,7 al 31.12.2016), sono stati ulteriormente ridotti nel corso del primo semestre del 20,7%, proseguendo nelle attività dedicate alla riduzione dei rischi di credito e controparte, così come ribadito nel "Piano Industriale 2017-2021" e nelle "linee guida strategiche del piano industriale" espresse dal Consiglio di Amministrazione, che aveva stabilito, già nel corso dell'ultimo trimestre del 2016, la cessazione delle nuove erogazioni verso clientela corporate. L'esposizione creditizia netta *in bonis* registra un tasso di copertura pari al 0,6%, invariato rispetto 31.12.2016, ed in linea rispetto al dato di sistema pubblicato in data 28 aprile 2017 da Banca d'Italia nel "*Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2017*".

L'esposizione delle attività deteriorate nette ammonta a €/Mln. 278 in diminuzione del 6% rispetto al 31.12.2016, sia per l'incremento di svalutazioni apportate nel semestre sulle posizioni in sofferenza e sulle inadempienze probabili, sia per la riduzione delle esposizioni scadute che passano da €/Mln. 7,4 lordi al 31.12.2016 agli attuali €/Mln. 1,2 lordi. Il tasso di copertura delle "attività deteriorate" è pari al 56,3% (53,1% al 31.12.2016) superiore al dato medio di sistema (51,7% riferito alla categoria "Banche significative" e 44,8% riferito alla categoria "Banche non significative").
Nel contesto della re-internalizzazione della gestione, mirata ad una più proficua azione di recupero, sono stati avviati approfondimenti sul portafoglio crediti con particolare focus alla parte NPL, dando inizio ad un processo di ricognizione finalizzato all'individuazione di possibili strategie di gestione dello stesso.

Per quanto riguarda la vigilanza prudenziale, si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale relativamente ai criteri previsti dall'accordo di Basilea III. I Fondi Propri, calcolati su base volontaria sono pari a €/Mln. 144,3 (€/Mln. 159,8 al 31.12.2016), mentre l'eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate si attesta a €/Mln. 45,3 (€/Mln. 54,1 al 31.12.2016). La Riserva di conservazione del capitale pari a €/Mln. 15,5 risulta in aumento rispetto a €/Mln. 7,2 di fine 2016. I coefficienti di vigilanza consolidati al 30.06.2017 (CET1 Phased in 10,74%, T1 10,74% e il TCR 10,86%) risultano superiori ai livelli minimi richiesti dall'accordo di Basilea III. Infine, si segnala che il Fully Phased al 30.06.2017, stimato applicando i parametri indicati a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesta all'10,66%.

In merito alle partecipazioni, iscritte a decorrere dal 31.12.2016 come attività in via di dismissione, si segnala che - nell'ambito del processo di cessione della controllata svizzera (Bim Suisse) - in data odierna Banca Zarattini & Co. e Banca Intermobiliare S.p.A. hanno sottoscritto un accordo per la compravendita del 100% del capitale di BIM Suisse SA detenuto da BIM. Il prezzo concordato di Chf/Mln. 40,4, soggetto ad un

meccanismo di *price adjustment* sulla base degli AUM alla data del *closing*, non ha determinato *impairment* da recepire in semestrale in applicazione dell'Ifrs 5.
Sulla base di tale prezzo e dei dati al 30 giugno 2017, l'operazione determinerebbe un impatto positivo per il CET1 consolidato di BIM pari a 47 bps, da 10,74% a 11,21%.

***

In merito ai risultati economici consolidati del periodo si fornisce la seguente informativa di dettaglio:

Il margine di interesse si attesta a €/Mln. 6,2 in riduzione del 45,5%, a/a (€/Mln. 11,3 al 30.06.2016). La contrazione del margine di interesse è stata determinata essenzialmente dalla flessione (€/Mln. 3,8) del contributo dagli investimenti finanziari, anche a fronte della riduzione (-52,4% a/a) dell'esposizione complessiva in titoli di debito (trading book e banking book). La riduzione del portafoglio titoli - già avviata sul finire dell'esercizio 2016 - è proseguita anche nel primo semestre 2017 al fine di contenere l'esposizione della banca verso il rischio di mercato e di controparte anche in una strategia di "*derisking*" nei confronti dei paesi a maggior rischio. In riduzione anche il margine d'interesse verso la clientela che si attesta a €/Mln. 1,3 contro €/Mln. 3 al 30.06.2016. In miglioramento il margine verso il sistema bancario che passa da €/Mln. 0,102 del 30.06.2016 agli attuali €/Mln. 0,441.

Le commissioni nette realizzate nel periodo ammontano a €/Mln. 24,0, in riduzione del 18,4% a/a (€/Mln. 29,4 al 30.06.2016). Le commissioni attive si attestano ad €/Mln. 33,5 in riduzione rispetto a €/Mln. 40,8 registrate nel primo semestre del 2016. La contrazione ha riguardato sia il comparto amministrato, che gestito a fronte della riduzione della raccolta.

Il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Mln. 14,1 in aumento rispetto a €/Mln. 5,4 registrati nel primo semestre 2016, essenzialmente grazie ai profitti realizzati a seguito di vendite di titoli del banking book per €/Mln. 8,9 (€/Mln. 2,5 al 30.06.2016), nell'ambito della già citata strategia di "*derisking*". L'operatività su strumenti finanziari iscritti nel trading book ha contribuito per €/Mln. 4,8 (€/Mln. 2,6 al 30.06.2016).

Il margine di intermediazione si attesta a €/Mln. 44,3 in flessione del 4% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, con i maggiori ricavi derivanti dall'operatività finanziaria che hanno permesso di compensare la riduzione del contributo delle altre voci.

I costi operativi pari a €/Mln. 40,6 (€/Mln. 44,9 al 30.06.2016) risultano in diminuzione del 9,5% a/a, sia grazie alla riduzione delle spese amministrative, sia per il miglioramento degli altri oneri e proventi di gestione. Le spese per il personale ammontano a €/Mln. 21,8 al 30.06.2017 e risultano in diminuzione del 6,8% rispetto al primo semestre del 2016. Il decremento è riconducibile alla riduzione del personale dipendente avvenuta nel periodo (da n. 572 unità al 30.06.2016 alle attuali n. 537 unità); il valore è misurato al netto delle risorse relative alla controllata in via di dismissione. Le altre spese amministrative ammontano a €/Mln. 19,1, in riduzione del 4,8% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Il contenimento delle spese è stato ottenuto grazie ad una attenta attività di efficientamento e razionalizzazione dei costi. Gli oneri e proventi di gestione risultano positivi per €/Mln. 1,5 (negativi per €/Mln. 0,1 al 30.06.2016) principalmente a fronte di sopravvenienze attive.

Il risultato della gestione operativa si attesta a €/Mln. 3,7 (€/Mln. 1,3 al 30.06.2016), in miglioramento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente grazie al contenimento dei costi operativi che hanno più che compensato il calo del margine di intermediazione.

Il risultato ante imposte risulta negativo per €/Mln. 23,3 (- €/Mln. 16,8 al 30.06.2016) dopo aver effettuato rettifiche di valore sui crediti per €/Mln. 24 (€/Mln. 12,9 al 30.06.2016), accantonamenti a fondi rischi per €/Mln. 2,1 (€/Mln. 3,7 al 30.06.2016) ed impairment su strumenti finanziari per €/Mln. 1,7 (€/Mln. 2,3 al 30.06.2016).

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a €/Mln. 24,0, in aumento rispetto alle svalutazioni effettuate nel primo semestre dell'esercizio precedente, che ammontavano a €/Mln. 12,9. Gli accantonamenti effettuati nel corso del semestre sono stati effettuati in coerenza con le attuali policy, che prevedono periodiche revisioni delle stime riguardanti le prevedibili perdite, sia con riferimento alla situazione economica finanziaria della clientela, sia con riferimento dell'evoluzione del valore delle garanzie ricevute.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte registra una perdita di €/Mln. 23,1 contro una perdita di €/Mln. 14,0 del 30.06.2016. Il carico fiscale corrente e differito, che ha tenuto conto della recuperabilità delle imposte sulla base delle proiezioni economiche pluriennali sottostanti il piano industriale 2017-2021, è risultato positivo per €/Mln. 0,2 (€/Mln. 2,8 al 30.06.2016).

La perdita di periodo del Gruppo si attesta pertanto a €/Mln. 24,9 (perdita di €/Mln. 14,7 al 30.06.2016) dopo aver determinato un contributo negativo del "risultato delle attività in via di dismissione al netto delle imposte" per €/Mln. 1,8 ed un risultato di pertinenza dei terzi per €/Mln. 0,036.

***

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara - ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

***

Si riportano in allegato i prospetti relativi al "conto economico" ed allo "stato patrimoniale" consolidati e riclassificati, inclusi nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017.

Contatti per la stampa:
Banca Intermobiliare S.p.A.
Francesco Casciano
Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne
Tel. 011-0828 464
francesco.casciano@bancaintermobiliare.com

BIM, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni, è leader tra le società italiane specializzate nelle attività di private banking. Quotata alla **Borsa Italiana** dal 1991, al 30 giugno 2017 Banca Intermobiliare ha 8,7 Miliardi di Euro di patrimoni amministrati e gestiti, n. 580 tra dipendenti e collaboratori ed è presente nelle principali città italiane con **28 filiali** con **152 Private Bankers** con esperienza pluriennale nell'ambito della consulenza finanziaria.

Bilancio consolidato riclassificato al 30 giugno 2017

Conto economico consolidato riclassificato

(Valori espressi in Migliaia di Euro)

	30.06.2017	30.06.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
Interessi attivi e proventi assimilati	16.200	23.082	(6.882)	-29,8%	23.333
Interessi passivi e oneri assimilati	(10.042)	(11.780)	1.738	14,8%	(11.847)
Margine di interesse	**6.158**	**11.302**	**(5.144)**	**-45,5%**	**11.486**
Commissioni attive	33.480	40.773	(7.293)	-17,9%	42.719
Commissioni passive	(9.450)	(11.336)	1.886	16,6%	(11.698)
Commissioni nette	**24.030**	**29.437**	**(5.407)**	**-18,4%**	**31.021**
Dividendi	312	681	(369)	-54,2%	681
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	4.752	2.599	2.153	82,8%	2.798
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	8.948	2.544	6.404	251,7%	2.544
Risultato netto strumenti di copertura	126	(405)	531	n.a.	(405)
Risultato operatività finanziaria	**14.138**	**5.419**	**8.719**	**160,9%**	**5.618**
Margine di intermediazione	**44.326**	**46.158**	**(1.832)**	**-4,0%**	**48.125**
Spese per il personale	(21.768)	(23.363)	1.595	6,8%	(24.928)
Altre spese amministrative	(19.080)	(20.052)	972	4,8%	(20.866)
Ammortamenti operativi	(1.271)	(1.338)	67	5,0%	(1.601)
Altri oneri/proventi di gestione	1.513	(139)	1.652	n.a.	(98)
Costi operativi	**(40.606)**	**(44.892)**	**4.286**	**9,5%**	**(47.493)**
Risultato della gestione operativa	**3.720**	**1.266**	**2.454**	**193,8%**	**632**
Rettifiche di valore su crediti	(24.041)	(12.863)	(11.178)	-86,9%	(12.863)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.136)	(3.727)	1.591	42,7%	(3.727)
Risultato partecipate valutate al patrimonio netto	853	782	71	9,1%	782
Risultato ante componenti non ricorrenti	**(21.604)**	**(14.542)**	**(7.062)**	**-48,6%**	**(15.176)**
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(1.678)	(2.292)	614	26,8%	(2.292)
Risultato ante imposte	**(23.282)**	**(16.834)**	**(6.448)**	**-38,3%**	**(17.468)**
Imposte sul reddito di periodo	207	2.813	(2.606)	-92,6%	2.813
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	**(23.075)**	**(14.021)**	**(9.054)**	**-64,6%**	**(14.655)**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(1.818)	(671)	(1.147)	-170,9%	(37)
Utile (Perdita) consolidato	**(24.893)**	**(14.692)**	**(10.201)**	**-69,4%**	**(14.692)**
Risultato di pertinenza dei terzi	36	31	5	16,1%	31
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	**(24.857)**	**(14.661)**	**(10.196)**	**-69,5%**	**(14.661)**

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(Valori espressi in Migliaia di Euro)

	30.06.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Cassa	1.624	1.670	(46)	-2,8%	1.669
Crediti:					
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	402.613	508.194	(105.581)	-20,8%	507.719
- Crediti verso clientela altri	319.325	335.366	(16.041)	-4,8%	335.366
- Crediti verso banche	144.371	371.245	(226.874)	-61,1%	371.245
Attività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	153.428	97.374	56.054	57,6%	97.374
- Disponibili per la vendita	475.827	835.237	(359.410)	-43,0%	834.780
- Derivati di copertura	2.044	1.327	717	54,0%	1.327
Immobilizzazioni:					
- Partecipazioni	13.677	14.020	(343)	-2,4%	14.020
- Immateriali e materiali	96.907	97.809	(902)	-0,9%	97.779
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-	49.446
Immobili destinati alla vendita	21.900	21.900	-	-	21.900
Attività non correnti in via di dismissione	63.621	71.902	(8.281)	-11,5%	73.480
Altre voci dell'attivo	190.481	193.318	(2.837)	-1,5%	193.229
Totale attivo	**1.935.264**	**2.598.808**	**(663.544)**	**-25,5%**	**2.599.334**
Debiti:					
- Debiti verso banche	302.786	509.294	(206.508)	-40,5%	509.294
- Debiti verso la clientela	1.010.264	1.285.540	(275.276)	-21,4%	1.286.040
Titoli in circolazione	174.516	304.978	(130.462)	-42,8%	304.978
Passività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	78.314	67.969	10.345	15,2%	67.969
- Derivati di copertura	7.254	14.758	(7.504)	-50,8%	14.758
Fondi a destinazione specifica	32.332	30.791	1.541	5,0%	30.744
Passività non correnti in via di dismissione	28.489	38.102	(9.613)	-25,2%	38.914
Altre voci del passivo	87.462	110.176	(22.714)	-20,6%	109.437
Patrimonio netto	213.847	237.200	(23.353)	-9,8%	237.200
Totale passivo	**1.935.264**	**2.598.808**	**(663.544)**	**-25,5%**	**2.599.334**